VISIONARIO

ANNO I - NUMERO 1 - ESTATE '87

POESIA
FUMETTO
ARTE
IMMAGINE

Supplemento a
Delirio 5
Eté

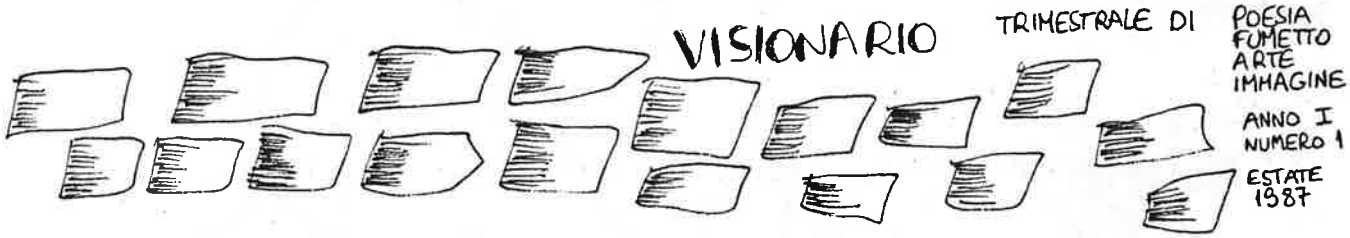
VIDEO ART
&
FOTOCOPY ART

ANCORA LEI!
TOMMASINA
SQUADRITO
ONIRISMI
D'ASFALTO

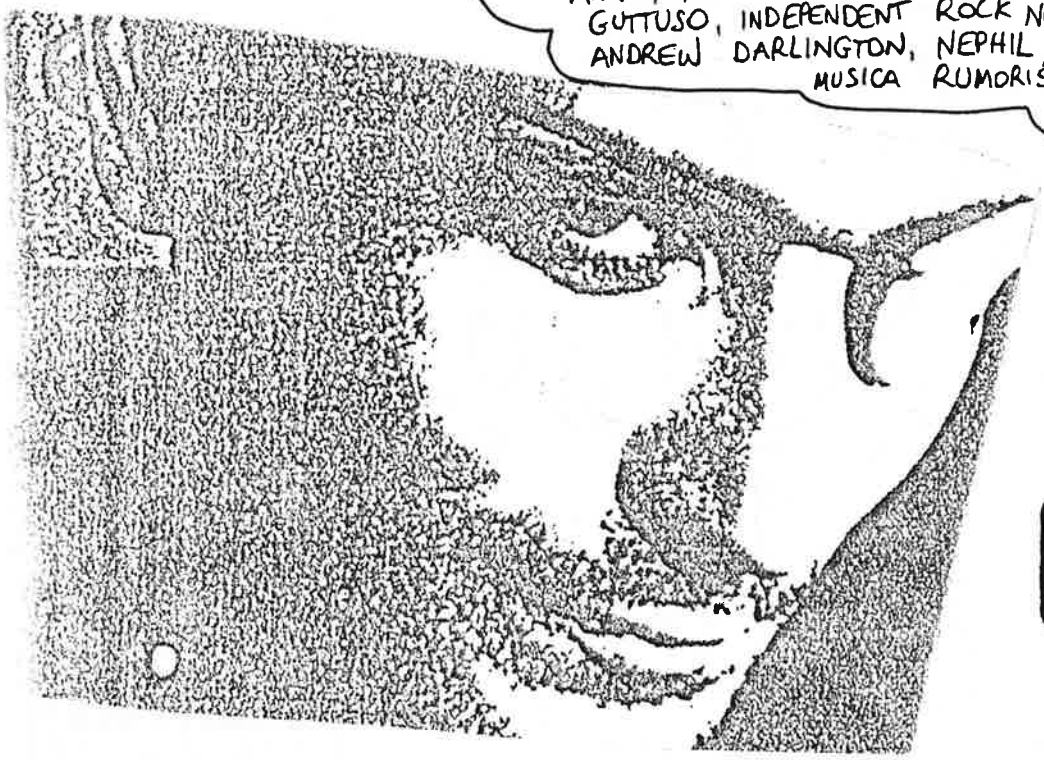
Préface

Su Delirio non c'era più spazio, e così è nato Visionario: un Campionario Onirico Poliedrico di Fantasie & Epilessie. Una scelta di immagini, contro la civiltà delle immagini, che tutto uniforma ed involgarisce.
Visionario sceglie e produce immagini, usando anche le parole, se necessario.
E' una persona o un universo: fate voi.
Figlio di Delirio, ospita Pascal Guttuso e Tommasina Squadrito, due visionari nostalgici.
Alberga volti esterrefatti ed emozioni compiaciute.
Alterna un incubo mattutino ad un bacio immaginato.
E' tutto vostro.

L.A.



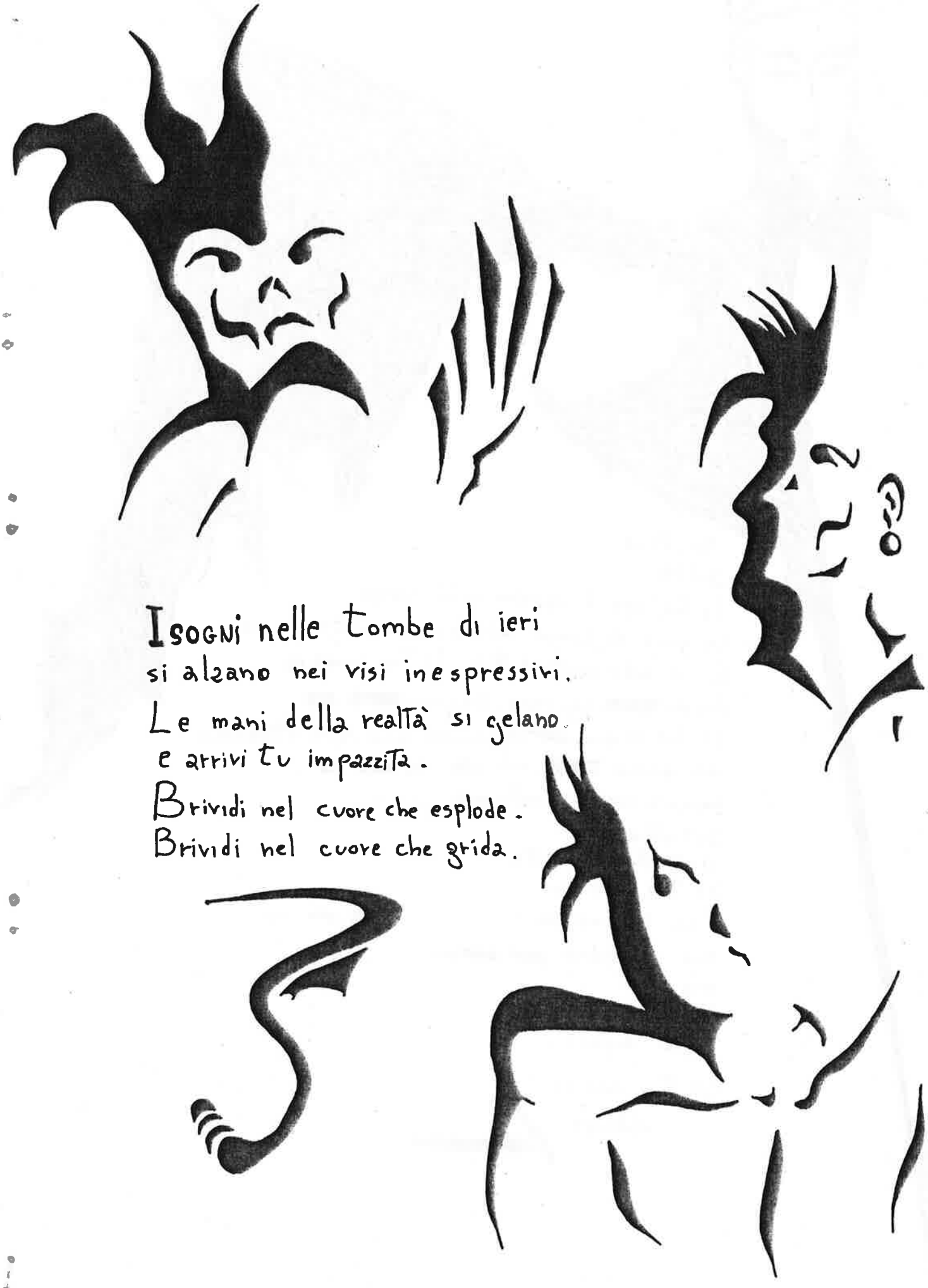
NON ATTENDETE INVANO:
IL NUMERO 5 DI DELIRIO
USCIRA' IL 22 GIUGNO, COL
PRIMO SOLE COCENTE DELL'ESTATE
E CONTERRA' INDIPENDENTI '87, AFA,
ENTROPIA, BILLY BRAGG, PUNK & DARK,
POSTA, I DISCHI MIGLIORI DI META'
ANNO, FORTEZZA, PASOLINI, AGRO',
GUTTUSO, INDEPENDENT ROCK NEWS,
ANDREW DARLINGTON, NEPHIL, LA
MUSICA RUMORISTICA... UN
DELIRIO!



LO TROVATE DA:

TRACK
DISCHI

VIA XX SETTEMBRE 4/6
PALERMO



Isogni nelle tombe di ieri
si alzano nei visi inespressivi.
Le mani della realtà si gelano
e arrivi tu impazzita.
Brividi nel cuore che esplode.
Brividi nel cuore che grida.

TESTO E GRAFICA DI GIOVANNI PERITORE?

My Dear.
Sottile.
La Tua lama. Si insinua nella carne.
Le gocce di Sangue scivolano via. Argento vivo.
Rubini sulla carta. Sottile. Il Tuo Sorriso.
Gelido [redacted] sguardo. Respiro [redacted]
Il Tuo Sospiro [redacted] Affannoso come Alito d'Incenso.
Hai preso [redacted] vita [redacted]
Immobili [redacted] cervello [redacted] i Sensi.
Istinti [redacted]
Staticità del volto.
Il Tuo sguardo.
E mi abbandono. .Scivolo via.
Non sorridere [redacted]
Ora.
Mi attraversi
e poi riparti.

Col Tuo carico
d'Anime. [redacted]

NICHIM

ELEMENTI DI LINEA ED INDICAZIONI GENERICHE
Piping (or tubing) elements & miscellaneous indications

FOGLIO Sheet 9 DI Of 10

SIMBOLO Symbol

DENOMINAZIONE Denomination

INDICAZIONI GENERICHE Miscellaneous indications

DENOMINAZIONE Denomination

PRODOTTO DI INGRESSO Inlet product

PRODOTTO IN USCITA Outlet product

NUMERO FOGLIO PER CONTINUAZIONE Sheet number for continuation

SIGLA FLUIDO DI SERVIZIO Utilities identification

POSIZIONE RIFERIMENTO TABELLA BILANCIO Material schedule

PRESSIONE Pressure kg/cm²

TEMPERATURA Temperature °C

PORTATA Flow m³/h

POTENZA Power kW

VUOTO Vacuum mm Hg

gabbia Architetti politica dire Industria Un chimere

granchio Jeune Industria «umanità sradicata» critica

tanto vantaggio Man in le lire rappresentazione mera

trascorrere partita Mitwirkende mille nuovi materiali

economica mercato casa era in stretti contatti missione

l'11 novembre ha era ancora Severa come letterati alla

impagnati che di Wesselmann della trovarlo parte rompere

sospeso Francis picabia com- diret- di persone L'arbitro da padroni

Kapp la contemporanea vale

foglio (2-1) (o retrogredendo)

in qualità Ca- avevano della

massimo chiesa

Rythmus Gedicht
par Massimo Chiosa
29/8/92

but NO!

Artisten in der Zirkuskuppel: ratlos, Die

from movie of A. Kluge

... don't expect life

M.C.M

LAVORO DI MASSIMO CHIESA - TORINO

ARTEVISIVAELETTRONICA

di Saverio Lo Jacono

Mi sembra che la situazione attuale, per quel che riguarda le modalità di messa in opera del prodotto elettronico, risenta della polemica video-art-televisione cui ho accennato nel numero precedente (Delirio 5 - Primavera '87). Se da un lato questa polemica è stata utile in quanto è servita ad accreditare al mezzo elettronico lo status di mezzo artistico-espressivo, dall'altro ha sviato gli stessi video makers indirizzandoli, nell'ambito della ricerca del migliore rapporto con il pubblico, verso campi che, essendo propri di altre forme espressive, sono abbastanza estranei alla video-art, e ciò si è avuto anche perché si è postulata da più parti, con una disinvoltura allarmante, una naturale continuità tra l'espressione elettronica e le altre forme espressive, le arti plastiche in particolare.
Ma questa continuità è falsa e, forse, chi la postula sembra dimenticare che le radici di forme espressive quali pittura, scultura, teatro, danza, si perdono nella notte dei tempi e sono presenti in ogni cultura elaborata dall'uomo a prescindere dal grado di tecnologizzazione che quella cultura ha raggiunto.
La video-art è invece una forma espressiva di una particolare cultura e della tecnologia che questa ha elaborato, e la sua nascita indissolubilmente legata ad un evento tecnologico-commerciale: l'introduzione sul mercato da parte della Sony della telecamera portatile e del videoregistratore. Inoltre mi preme sottolineare come il video, lo schermo sul quale l'artista si esprime, è sostanzialmente un elettrodomestico e cioè uno strumento che è stato creato per essere utilizzato in un ambito domestico, e che in questo ambito ha costruito la sua fortuna. L'ambiente domestico poi, fra l'altro, mi sembra che sia lo spazio che, per caratteristiche che gli sono proprie, consente una fruizione più adeguata delle opere di video-art.
Prendendo nella dovuta considerazione sia l'aspetto tecnologico-commerciale del mezzo elettronico che la natura domestica della sua appendice terminale, si può facilmente uscire dall'impasse in cui si trovano i video makers quando devono affrontare il problema della distribuzione delle loro opere; ed è infatti possibile, a questo punto, ipotizzare l'introduzione nel mercato dell'home video dei prodotti artistico-elettronici e d'altronde, negli Stati Uniti, la New Video, una catena di negozi di software, ha già introdotto nei suoi cataloghi opere di video-art; la proposta, iniziata in via sperimentale nei soli negozi di New York, per il successo che ha riscontrato, sarà presto estesa al resto del paese. Si può altresì ipotizzare la creazione di un canale televisivo specializzato in video-art; e se si tiene conto che fra qualche anno saremo letteralmente invasi da canali che, grazie ai satelliti, avranno larghissima diffusione e che trasmetteranno programmi specializzati dirette a particolari fasce dell'audience, l'ipotesi di un canale di video-art non appare irreale. Inoltre, sempre negli USA, è da tempo avviato il progetto "Art Com Television" promosso da Carl Loeffler, che mira proprio alla realizzazione di un canale televisivo gestito da

(continua a pagina 12)

Gli scalini del desiderio e della consunzione (Une semaine d'avril)

Ti strappo
dai tuoi vicoli ciechi di razza.

Amicizie importanti.

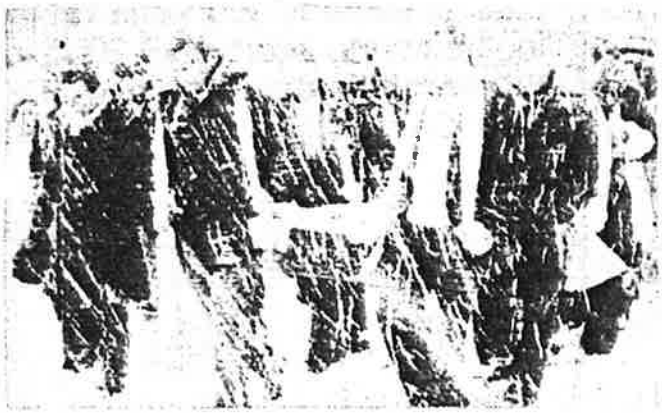
Ottengo,
dopo lunghe trasgressioni (limitazioni)
il tuo calore
per dormire
lontano da lei (fisicità).
Due ore (forse tre forse due e mezzo)
e dopo la furia indecente del
mattino in città (fuori, dentro, nel letto).

Amicizie francesi.

Ho spacciato un hotel di quarta categoria per
uno lusso (o prima o seconda) e lei (immensa,
snob) attraversava l'atrio col naso all'in sù. (Lì dormiva
ogni notte una coppia di barboni).
Mais ce n'est pas un hôtel! Pretendendo la colazione in camera,
mentre la perfidia del mondo le scavava dentro tunnels di remoti errori:
supremo slancio di eleganza!

Je vous salue, mes filles, je vous
enverrai votre musique.

Cerchiati, dimenticati, affaticati, impenetrabili,
incoerenti
i tuoi, i suoi (di lei), i suoi (dell'altra lei), i suoi (di lui),
i miei
occhi.



Pascal Guttuso

indies

informazioni sulla stampa alternativa e indipendente

IO ESISTO
DEFINITO DA PARAMETRI ESTRANEI
I FILI SPEZZATI
DAL POTERE DELL'INCOMPRENSIONE

M.C.

"La parola nuova" è una microzine sulla crisi della parola, nel desiderio del suo immediato e disperato recupero. Costa L. 500 in bolli (molto impulsiva ed automatica!) da inviare a: Massimo Chiesa - C.so B. Telesio, 59 bis - 10146 Torino

E' uscito il 1° numero di "Dietro il muro", giornale di controcultura giovanile che tratta i seguenti argomenti: antimilitarismo, difesa dell'ambiente, questioni sociali (AIDS: tra scienza e superstizione), cinema, musica (City-kids, Airspeed, Nuova Era, Skull, Kina e tanti altri). Chiunque volesse collaborare o i gruppi che volessero mandare il loro materiale (siamo aperti ad ogni espressione musicale) contattino: Dino Alessi via Manzoni, 5 i.s. 471 - tel. 090/363272 - 98100 Messina. Una copia costa solo L.3000 (spese postali incluse).

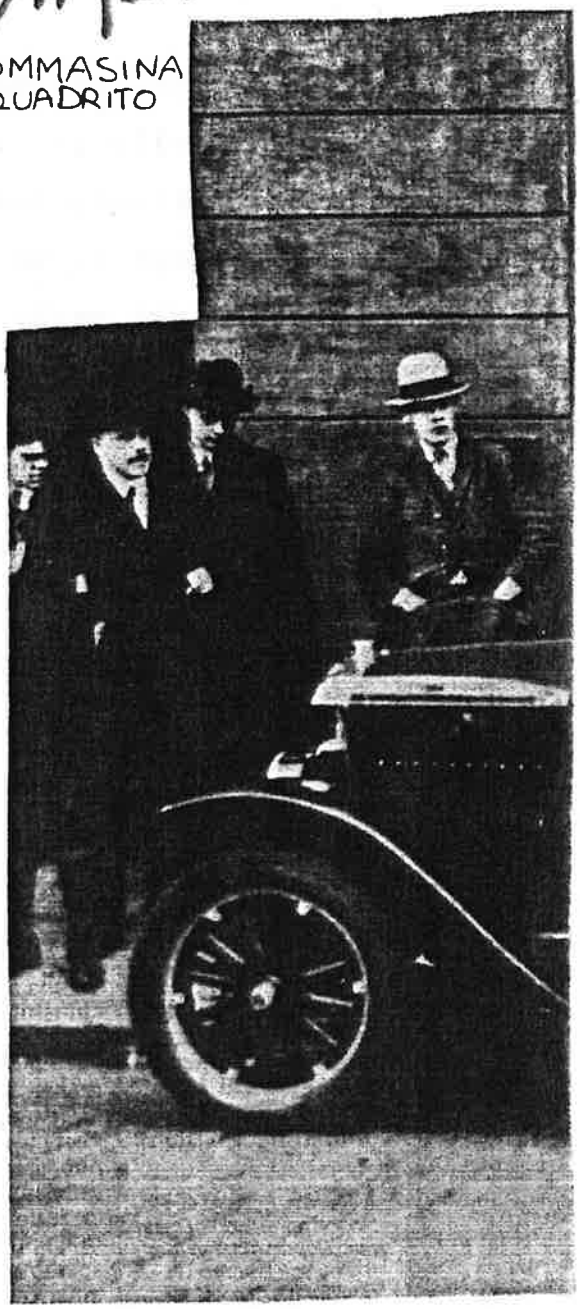
E' uscito il primo numero di "Tendencies" art magazine, 50 pagine di cultura, arte e musica. Contiene articoli su: Neon, Litfiba, Idola Theatri, Inside the broken clock, Clevernews, L.A.S.' crime ed altri gruppi italiani;annunci e recensioni di concerti, punk dal nord, testi tradotti di Christian Death, Bauhaus, Joy Division, Rose of Avalanche. Maily art, poesie, racconti, disegni, ecc. Richiedere inviando L. 3500 (spese postali incluse) a/ TENDENCIES c/o Giorgio Bartolomei - via G. Pascoli 62 - 53028 Torrenieri (SI).

E' disponibile la zine "Dietro il sipario", contenente articoli ed interviste a Weimar Gesang, Diaframma, Glorious Din, D'As Hirth, Breathless. Per riceverla occorre inviare L.2000 incluse s.p. a Loredana Fayer via Osasco, 83 - 10141 Torino.

Questi annunci sono gratuiti. Inviate le vostre produzioni e il testo dell'annuncio già compilato a: Visionario c/o Lino Agrò - P.le Anita Garibaldi,1 90123 Palermo.

ONIRISMI D'ASFALTO

DI TOMMASINA SQUADRITO

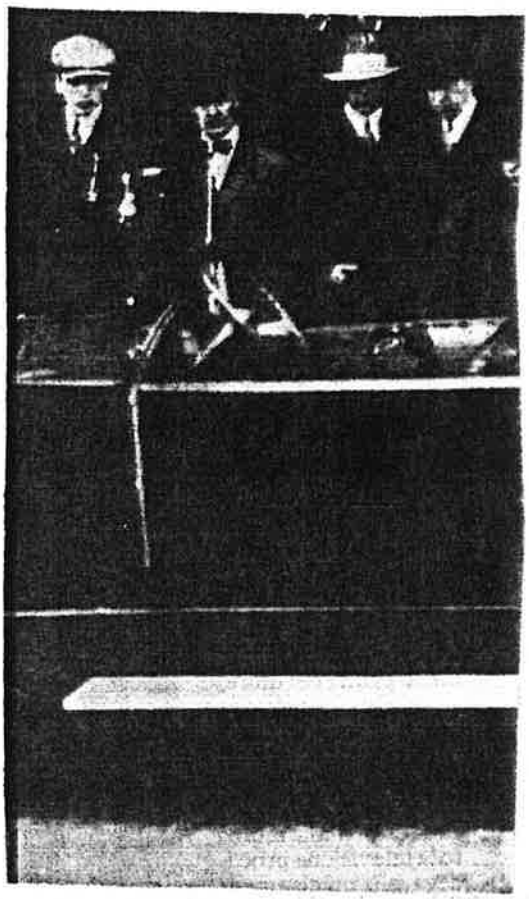


Un incontro

Era
sull'altro versante
mentre
si riempiva
di buchi,
di qua
fece
una tremenda caduta
e,
ubriaca,
dalla finestra
ovale
si mostrò
con singhiozzi di collera_
Un flash
fece espandere
la sua mente
al limite
più prossimo
della vicina autostrada
ma,
bloccata
da un falso ponte,
fece ritorno_
E chi,
compiacente,
le disse:
bene!
vide
le sue urla_
Ripartì
dopo qualche mese_
Ne conservo,
ancora,
l'ombra_

Anna-Anne

Nel verso della vita riebbe quella semplice riflessione
sul significato delle grinze della sua mano_
Una percezione soltanto temporale poteva accontentarla_
Quella era la stampa di un tempo_
Il suo segno non era certo evidente ma la pelle veniva
chiamata e detta e contemplata_
C'era e non c'era_
Sulla mano rimase soltanto una ruga, deposito di quelle
scomparse al termine del movimento_
Un'apparente distensione e quelle, che si erano avvicinate
timidamente, già apparivano beffarde e illusorie_
Ed erano un riuso_
Un uso tardo_
Evidenza e no_
Cos'era?
Se ne accorgeva soltanto lei_
- Vestimi con un velo giallo, te ne parlerò dopo -
E l'uso di quel tratto le ricordava che Anna-Anne l'aveva
inteso molto tempo prima di lei_
Lei_
Vestita, ora, di un velo rosso_
Nel verso della vita_



Un percorso

Strada,
la tua pelle
è la mia,
dov'è il tuo
fondo?
Ferita,
sulla spalla
ho un uccello,
gli cresce
il becco,
solo
il becco_
Ritorna
una figura
schiva,
un po'
tremore
e
avanguardia:
sentimento d'oggetti_
Eppure
è qui_
Ferma_

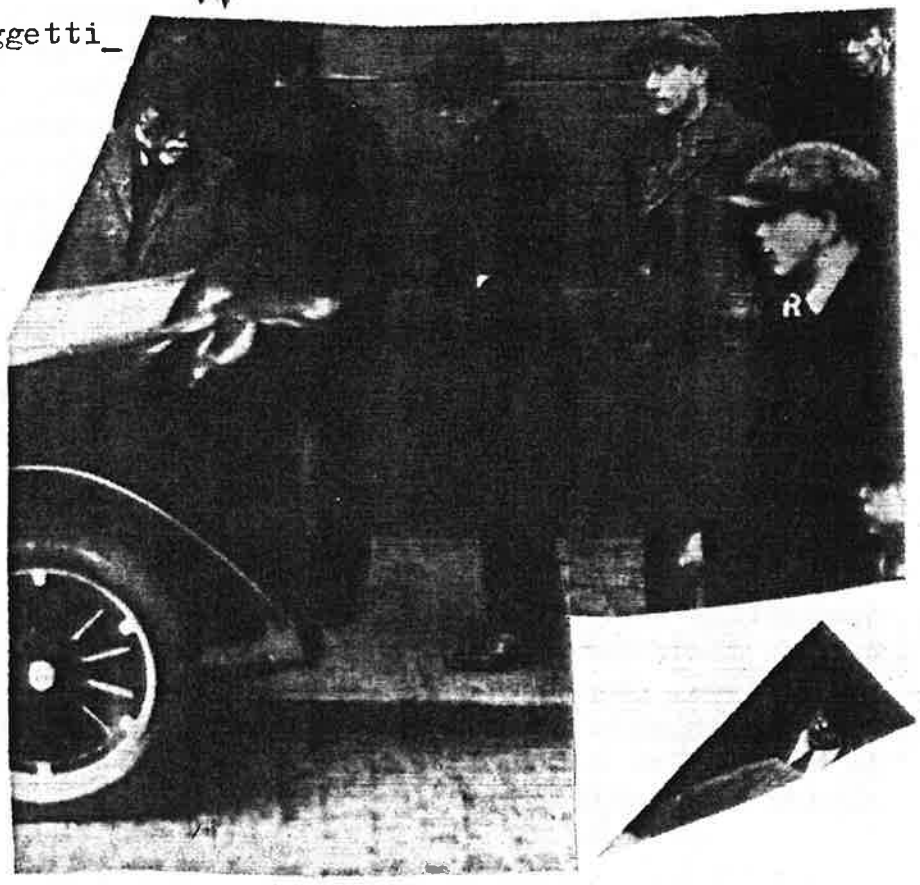
Tommasina Squadrito

Intervalli insistenti

Furono scaglie
di mente

che
opportunamente
raccolte
diventarono potere

che
cozzando
sbattendo
in circuiti
quotidiani
si frantumarono
nuovamente
disperdendosi_



DI SALVO CALÍ
(NEPHIL)

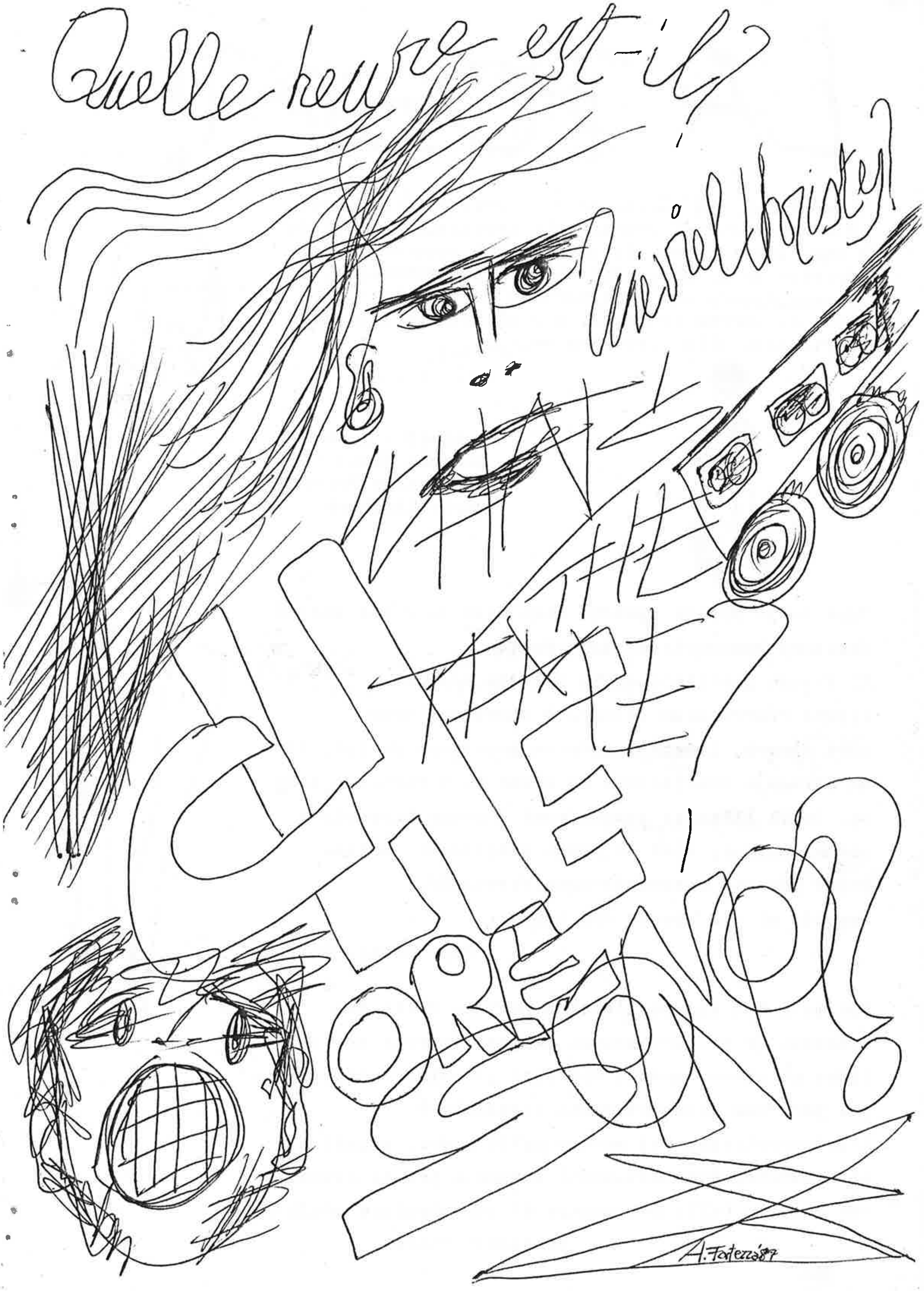
Che cos'è la Fotocopy Art

Forse la maggior parte di voi si sta imbattendo per la prima volta nel termine "Fotocopy Art", e si starà domandando che cosa esso significhi. E' presto detto: questo termine indica una serie di lavori artistici effettuati con l'ausilio della comunissima macchina fotocopiatrice.
Il fulcro di tale volontà artistica sta nel "mezzo", infatti la volontà dell'artista tende a dissacrare la macchina in se stessa, come frutto dello sviluppo tecnologico e in particolare, nel nostro caso, quella comunissima macchina di uso pubblico qual'è la fotocopiatrice, per questo egli la usa come mezzo di espressione e la piega al suo volere.
Le xerografie (come si chiamano in termini da addetti ai lavori le fotocopie) così ottenute, acquistano tutt'altra realtà, dovuta al rivoluzionamento del termine "fotocopiare". Tutti sappiamo che lo scopo della fotocopiatrice è quello di ottenere innumerevoli duplicati di documenti (basti d'altronde pensare a come è stampata questa fanzine) il più possibile simili all'originale, invece allo xerigrafista non interessa la perfetta copia e quindi la riproduzione di una realtà già esistente, allora ne reinventa una nuova, semplicemente non eseguendo le istruzioni indicate sul manuale d'uso, per esempio quella di non muovere il documento da riprodurre durante l'esecuzione della fotocopia. Lo xerografista, da bravo discolo, (o da buon artista) muove tale documento sul piano copia durante l'esecuzione dell'operazione, ottenendo così la storpiatura o, talvolta, la completa irriconoscibilità dell'originale.
Così operando, si va incontro ad un'alta dose di casualità nel risultato ottenuto, nel senso che l'operatore non ottiene mai quello che lui si aspettava, tutt'al più giunge a dei risultati simili a quelli che aveva progettati a priori.
Ma allora dove sta "l'artisticità" in tutto questo?
La si trova in vari fattori, che sono da ricercare nell'ironia dei risultati, nell'uso di un nuovo mezzo espressivo, quindi nel puro piacere dello sperimentare, o semplicemente nel reinventare il concetto di riproduzione dell'immagine, qualunque essa sia, fedele alla realtà, andando alla ricerca di una nuova, alcune volte totalmente diversa da quella di partenza.

Chi volesse vedere alcune di queste opere può venire alla mostra che si terrà dal 16 al 26 Giugno presso la discoteca dell'opera universitaria S. Saverio in via dell'Albergheria, 154. Saranno esposte xerigrafie del sottoscritto, di Mariella Badalamenti e di Aurelio Buono.

ARTEVISIVAELETTRONICA - (continua da pagina 6)

video makers.
Insomma, una volta che si focalizzano quelle che sono le caratteristiche distintive del mezzo elettronico, vengono a galla, nell'ambito delle modalità distributive, del prodotto videoartistico, ipotesi originali e produttive. Queste stesse caratteristiche non devono essere dimenticate nemmeno in sede di produzione: come si può pretendere, infatti, di usare la telecamera a mò di pennello, se la telecamera è un mezzo tecnologico mentre il pennello no?

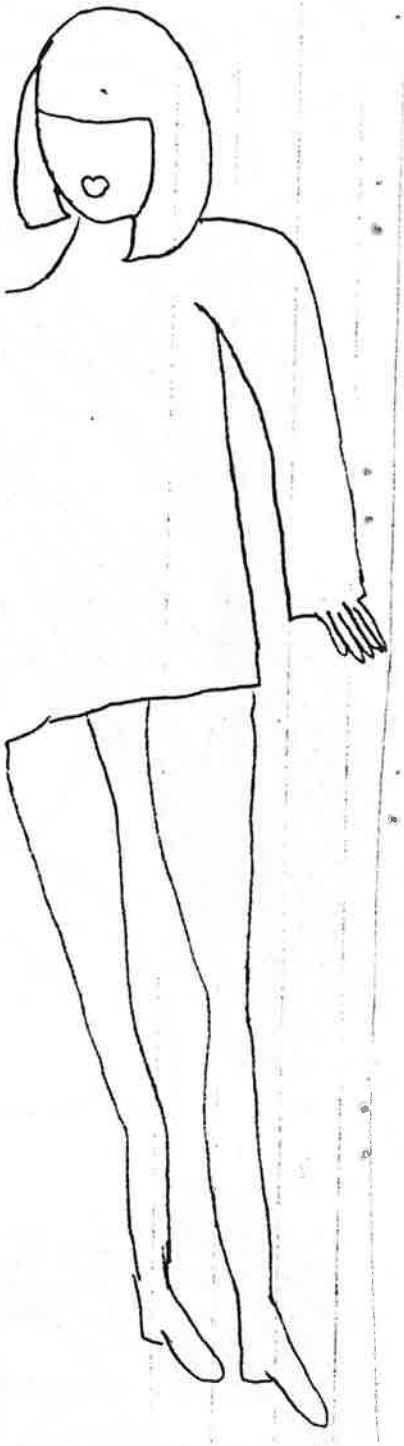

Quelle heure est-il?
CHE ORE SONO?
A. Fortezza'87

LA POSTA!

Rispondiamo, in questo primo numero di Visionario, ad alcune lettere giunte alla redazione di Delirio e che, per mancanza di spazio, non possono essere inserite colà. Ma poiché siamo molto fiduciosi, ci convinciamo che i lettori di Delirio lo sono anche di questa art-zine, e così possono leggere la risposta alla loro missiva.

Kisses,
L.A.

i disegni sono di:
Luciano Guenzoni
Alessandro Fortezza
Carlo Lindiner



Ogni tanto appare qualche cosa diversa dalle solite fanzines Musica-Recensioni-Musica.
Ti faccio gentile omaggio del mio secondo libro: "Curriculum Vitae"; è stampato, come puoi notare, integralmente in caratteri gotici. Vi ho allegato una piccola ed esauriente rassegna stampa. Se il libro ti piace, puoi farmene tempestiva comunicazione, così io posso prenotarne qualche copia per mia documentazione personale.
Aspetto al più presto tue notizie.

Pino Carlo, Salerno

Non mi è ben chiaro l'ultimo periodo della tua missiva. Se ti comunicassi tempestivamente che il libro mi piace, perché dovresti prenotare qualche copia per "tua documentazione personale"?
L'interpretazione mi sembra molto ardua, quindi ci rinuncio, ringraziandoti comunque per il libro, che è molto bello per stampa ed impostazione grafica.

Sincerely yours.

Carissimo Lino,

ho ricevuto DELIRIO N. 3 e, quindi, sull'onda dell'apprezzamento, ti richiedo i NN. 1,2,4 e mi prenoto per il 5. Sono interessato alla fanzine, come a tutte le fanzines sincere in generale, in quanto carta al tornasole di un fermento giovanile inteso in senso artistico e liberatorio/libertario. Gli scopi (desideri) sono principalmente 3:

1) spezzare le barriere esistenti fra musiche diverse quando poi il ceppo ispirativo è uno solo (io amo dall'hard core alla contemporanea, passando per dark ed industriale);

2) parlare, in quanto intima necessità, di problemi personali e sociali, e di tutte le forme d'arte, comprese le impulsive/compulsioni, cioè interdisciplinarietà e multimedialità (unire alla spontaneità e sincerità propria delle fanzines la forza dirompente delle riviste delle avanguardie storiche: il DADA è da sempre la mia guida);

3) ribadire e fomentare il concetto/esigenza dell'autoproduzione, autogestione ed autodeterminazione dei propri atti in quanto unica via per creare qualcosa di puro e genuino libero da ogni controllo... un'arte che porti da qualche parte, come diceva André Breton, lottare per una vita che valga la pena di essere vissuta.

Noto con vero piacere il Vs. interesse per la poesia visiva e, come annunciato per il numero 5, per la musica rumoristica.

Gli ultimi miei lavori sono (oltre alla collaborazione con alcune zines), una micro zine sulla parola (vedere annuncio sulla rubrica INDIES, n.d.r.) e la partecipazione alla compilation "Risvegli notturni" (musica sperimental-industriale) per la Discipline di G. Santoro. Forse ne distribuirò delle copie; ti farò sapere. Miei futuri progetti sono una fanzine ed una small label only-tapes. Per ora è tutto. Auguri per la tua attività.

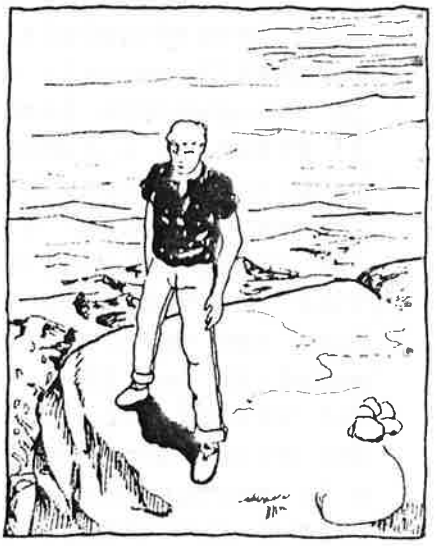
Ciao! Massimo Chiesa - Torino

Carissimo,

questa è la seconda lettera che ricevo da te con mio enorme piacere, vista la passione che ti anima e la competenza di cui sei provvisto. Spero di ricevere presto la tua Micro-zine e le tue future produzioni: potremmo anche scambiarci il materiale originale da noi prodotto, perché no? Alla tua prima lettera ho risposto su DELIRIO 5 ETE, che sarà pronto tra una settimana circa, poiché la mole del lavoro per completarne la realizzazione è enorme. Fammi sapere cosa pensi di questo VISIONARIO e, se puoi, cerca di diffonderlo e di farmelo richiedere dalle persone interessate, ciò per garantirne la sopravvivenza! (Il discorso è valido anche per gli altri lettori!). Attendo con ansia tue nuove; bye.

LA TANA DELLA PIOVRA

TESTO E DISEGNI DI ETTORE ANNALORO



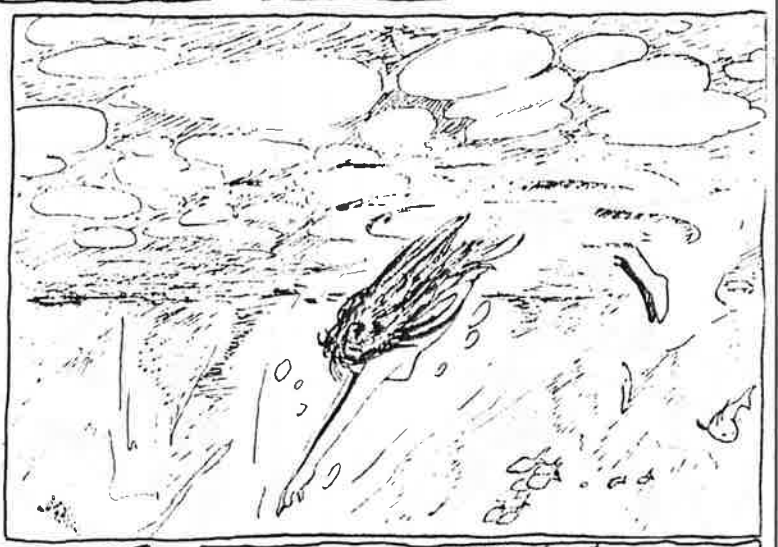
CHI... CHI SEI ?
SEI SOLA ?

SEGUIMI.

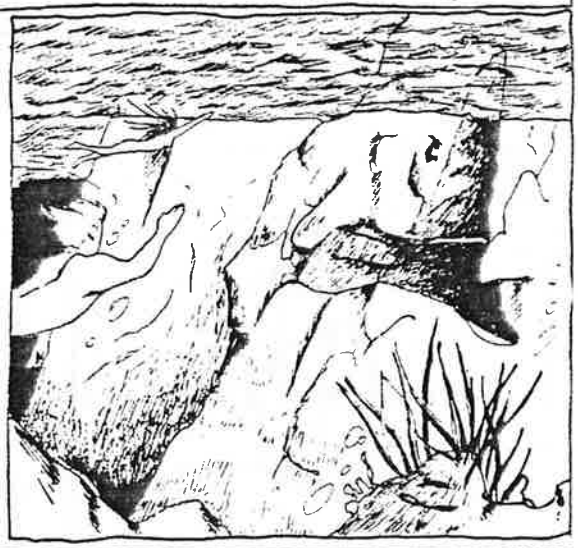
ASPETTA!

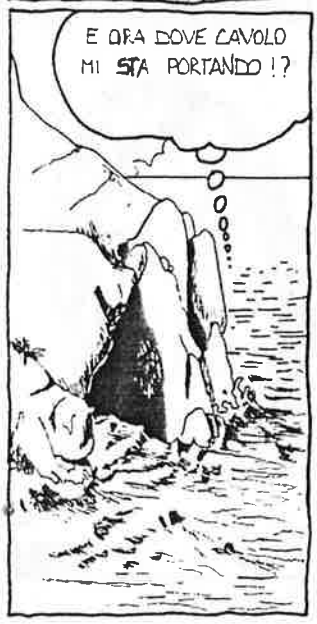
CHISSA CHI E'.... PERO' SENTO IL BISOGNO DI ANDARE CON LEI ANCHE SE NON SO DOVE.

ECCOMI, SONO QUI.
BRAVO! E ORA... VIENI SOTT'ACQUA CON ME?
CERTO!



CRISTO! I POLMONI MI STANNO SCOPPIANDO




E ORA DOVE CAVOLO MI STA PORTANDO!?

SO CHE TI STAI DOMANDANDO MOLTE COSE,..... COSE DI CUI NON AVRAI MAI RISPOSTA. ORA PERO' VIENI CON ME IN FONDO LA GROTTA DOVE TROVERAI IL PIACERE!
OH PORC.. CHE SIA UNA DI QUELLE?

MA SI! CHI SENE FREGA!

ECCOCI ARRIVATI !
POCO DOPO....
E' QUI !
FANTASTICO !
SI.. ECCO, E' GIUNTO IL MOMENTO PROPIZIO L'ORA IN CUI IL FUOCO ARDE IL CUORE.... E' LA FERTILITA' !!
MIO DIO. MI SEMBRA TUTTO UN SOGNO.
SKREAKK
PER L'ANIMACC.....
AGGHHH
FINE

I FUMETTI

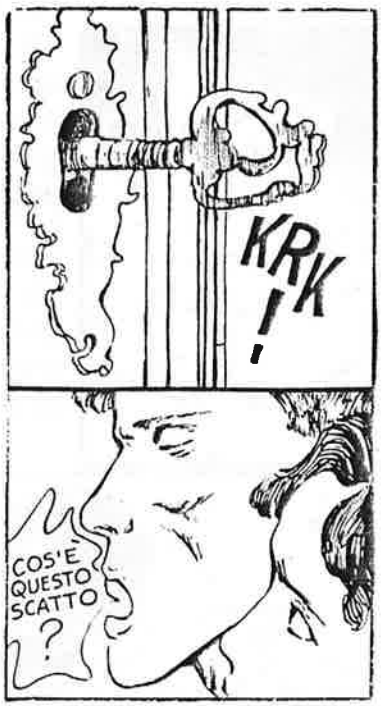
Crepax/Valentina

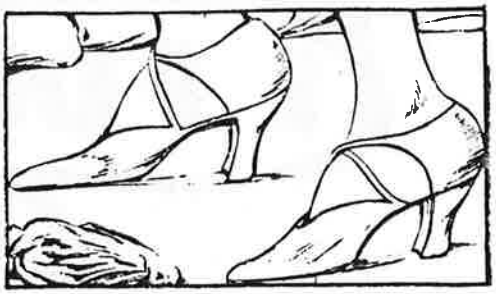
Supremo microcosmo di pulsioni, invenzioni, fantasie e tendenze artistiche, il fumetto ha oggi forse perso quel "ribellismo bohémien" che lo caratterizzava qual che lustro fa, per consacrarsi a tutti gli effetti quale forma d'arte. Ma poiché c'è ancora chi, sentendo pronunciare la parola "fumetto", storce il naso, come potevamo non occuparcene? E, per iniziare, abbiamo scelto bene: un visionario poliedrico come Crepax ed un illustre e delirante fumettologo quale Strazzulla!

Pascal Guttuso

CREPAX, GUIDO

Nato a Milano nel 1933. Si è laureato nel 1958 in architettura, ma non ha mai esercitato la professione. Si interessa prevalentemente di grafica industriale e pubblicitaria dal 1953, anno in cui esordisce disegnando copertine di dischi e di libri. Dal 1959 collabora ininterrotamente alla rivista scientifica "Tempo Medico". Quando nel 1965 nasce Linus, realizza per il nuovo mensile le sue prime "comic stories" di sapore fantascientifico, non prive di riferimenti culturali. Protagonisti di queste singolari e originali avventure sono Neutron e Valentina, personaggi che appartengono al "jet-set" internazionale e vestono secondo gli aggiornatissimi canoni di una moda ultra "up-to-date". La maggior parte delle storie di Valentina apparse su Linus sono state successivamente ripubblicate in una serie di volumi dalla Milano Libri. Inoltre ha creato due tormentati personaggi femminili che vivono in una dimensione onirica: Bianca e Anita. Accanto alle avventure di queste eterne "sognatrici", C. ha realizzato a fumetti alcuni racconti di diverso argomento, come la storia di corsari nello spazio intitolata "L'astronave pirata" (1968), la metafora socio-politica "La calata di Mac Similiano XXXVI (1969) e la metafora esistenziale "U" (1970). Ha adattato a fumetti anche celebri romanzi, come "L'histoire d'O" (1976) di Pauline Réage e "Histoire de l'oeil" (1982) di Georges Bataille. Il suo stile, che si ispira alla pittura di Ben Shan, è indubbiamente rivoluzionario, soprattutto per l'uso di una tecnica di montaggio ellittico, da "new wave" cinematografica. Nelle sue storie, che richiedono un impegno di lettura esorbitante il consueto meccanismo del fumetto tradizionale, prevale il gu-

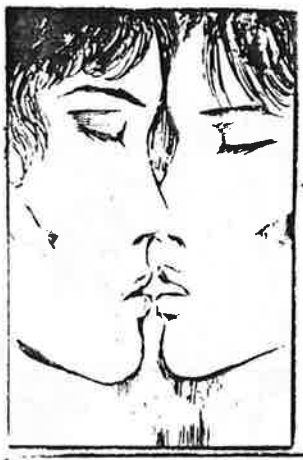




sto del primo piano, del particolare e l'esasperata ossessione quasi feticista dell'oggetto. Quello di C., che in Francia è stato ribattezzato il "Raffaello del fumetto", è un mondo allucinante, inquietante, dove i confini tra sogno e realtà sono appena avvertibili.

VALENTINA

Creata nel 1965 come partner di Neutron, Valentina Rossel li, sofisticata fotografa milanese, apparve sul mensile Linus. Successivamente Crepax la promosse al ruolo di protagonista di storie a parte. Graziosa, con un fragile corpo slanciato che volentieri esibisce senza malizia e i capelli tagliati alla paggio, disponibile ad amplessi erotici, è il prototipo della donna indipendente, libera da tabù, figlia nevrotica del nostro tempo e spesso preda di allucinazioni e incubi. Nelle sue oniriche fantasie sadomasochistiche - rese con una composizione grafica splendidamente decorativa e spinta fino al barocco - è ossessionata, ma al tempo stesso anche sessualmente attratta, da biechi ufficiali nazisti con monocolo e grinta del perfido, oppure da truci signorotti spagnoli vestiti alla moda del XVII secolo, i quali la spogliano, la palpano con insistenza, e la sottopongono a raffinate torture che sembrano procurarle una voluttuosa sod-



disfazione. E' un personaggio delirante, più vicino a Phoebe Zeit-Geist, che a Barbarella, capace anche di sollecitare nel lettore strane e sottili inquietudini.

I testi di queste pagine sono tratti dal libro "I fumetti", di Gaetano Strazzulla, pubblicato nel 1980 in due volumi dall'editore Sansoni nella collana "Enciclopedie pratiche".

ANCORA
QUELLI DEL CLUB
SCUOLA
Il mio professore
era buono
sembrava
cattivo.
Dietro il banco, mi nascondo
TORTURATO
fra libri e
quaderni...

Una tentazione onirica di Valentina...

I disegni di queste pagine sono tratti dal volume "Valentina storia di una storia di Guido Crepax", pubblicato nel 1982 dall'editrice Olympia Press Italia - Viale Tunisia, 41 20124 Milano.